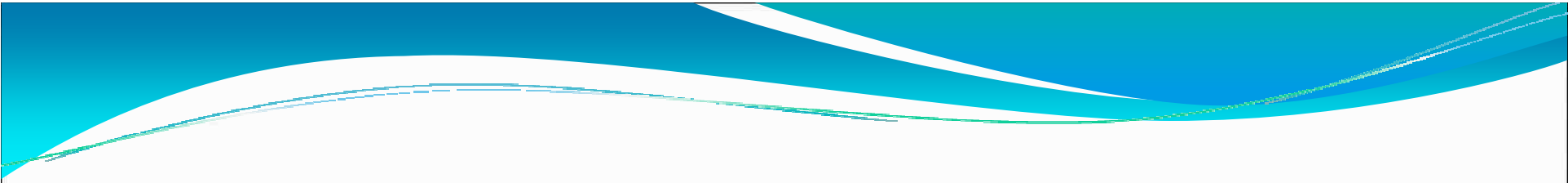


Le risorse nascoste della salute mentale di comunità

Salute mentale e spazi di uguaglianza Roma 18 aprile 2015

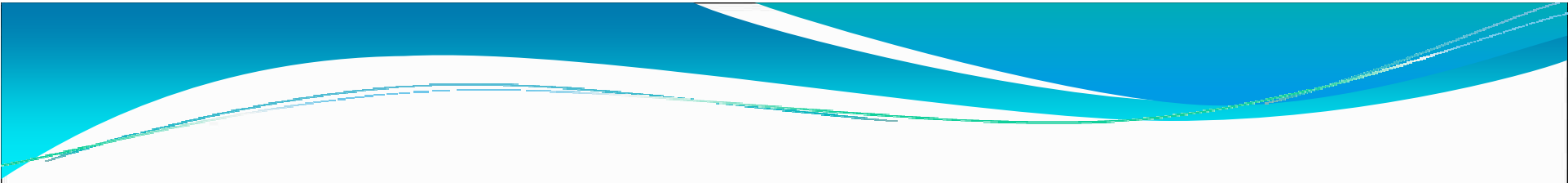
**INTERVENTI INTEGRATI PER FAVORIRE IL RICONOSCIMENTO
E IL TRATTAMENTO PRECOCE DEI DISTURBI PSICHICI GRAVI
IN ETA' GIOVANILE (15-24 anni) IN GRUPPI DI POPOLAZIONE
A RISCHIO con particolare attenzione a migranti di prima e
seconda generazione.**

- **La prevalenza dei disturbi mentali hanno l'esordio in età giovanile.**
- Ritardare la diagnosi vuol dire ottenere minori risultati nella cura ed avere minori possibilità di guarigione
- **Tra i gruppi maggiormente vulnerabili, vi sono quelli che meno riescono a ricevere l'assistenza di cui necessitano, quali ad esempio i soggetti migranti di prima o seconda generazione.**



Il modello dell'intervento precoce implica un approccio preventivo duplice

- 1. nei** servizi di salute mentale, avviando interventi modulati opportunamente;
- 2. fuori** dai servizi di salute mentale, responsabilizzando e sensibilizzando all'identificazione di comportamenti e segni che richiedono attenzione e a modalità di risposta che non siano stigmatizzanti ed espulsive,



Obiettivo centrale di questo progetto

Facilitare l'individuazione di problematiche emergenti in **ambito giovanile** attraverso la **mobilitazione sociale delle comunità coinvolte** e attraverso un miglioramento dell'accessibilità alla valutazione da parte dei giovani.

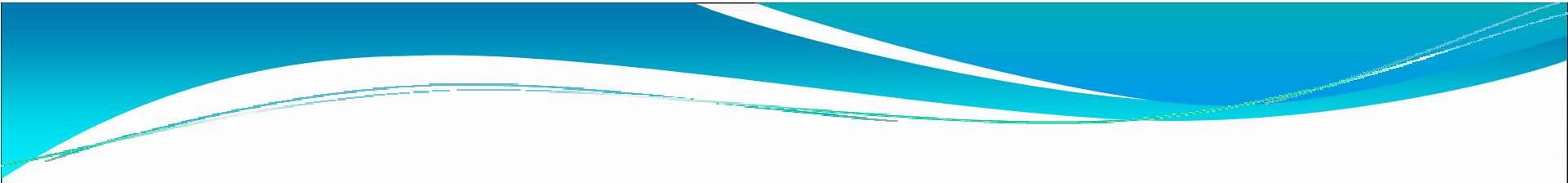


La mobilitazione della comunità a scopo di prevenzione dei disturbi mentali e la promozione della salute è stata declinata in diversi modelli di intervento sociale ed educativo.

Tra questi, il modello della ***Community Coalition*** (Butterfoss et al, 1993; Linowski e Di Fulvio, 2012).

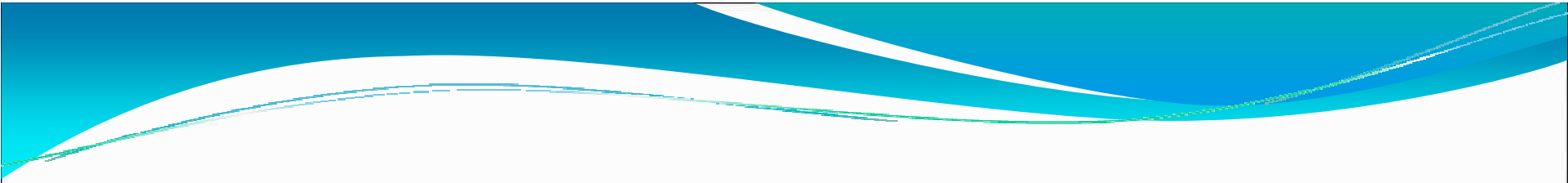
***Community Coalition* è un modello di mobilitazione comunitaria strutturato.**

Le coalizioni sono alleanze di lavoro tra molteplici soggetti, singole persone e organizzazioni di varia natura, collaborative e sinergiche, che condividono un obiettivo e dotate di una struttura definita in cui organizzazioni di natura diversa e con interessi diversi si coalizzano su un obiettivo comune esterno e di solito diverso dall'obiettivo specifico di ciascuna organizzazione.



Fasi e processo della costituzione della coalizione BOARD

- ***Censimento***
- ***Coinvolgimento***
- ***Implementazione dell'attività***

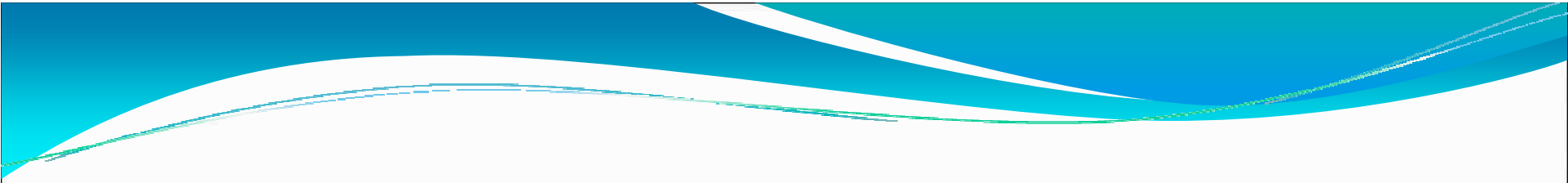


Il censimento è stata una parte molto importante del lavoro di mobilitazione perché ha esplorato le risorse attive sul territorio, ne ha valutato la funzione preventiva che possono svolgere, le relazioni che esistono fra loro e l'entità del lavoro che sarà necessario per renderle attive nel progetto.

L'esplorazione non ha mirato a produrre una mappatura del tutto esaustiva delle organizzazioni attive sul territorio, ha seguito essenzialmente

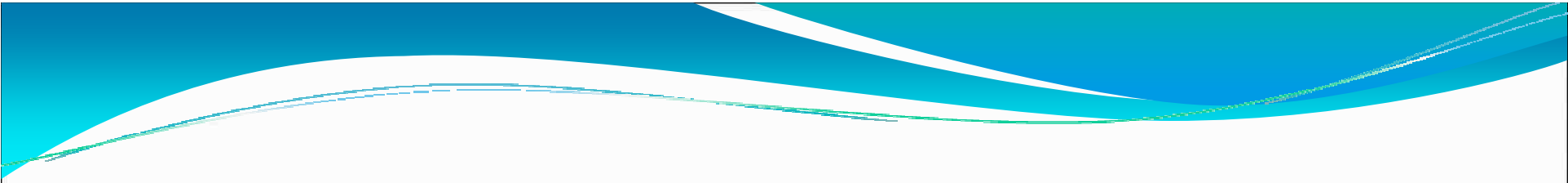
- canali e risorse già attive e conosciute.
- utilizzo di canali informali;
- consultazione dell'elenco delle associazioni attraverso Centro servizi del volontariato.

Nella pratica, il Board ad oggi è in continua espansione perchè man mano che avvengono gli incontri viene esercitato, da parte di chi ormai ne fa parte "l'invito" ad altri soggetti ritenuti interessati e utili all'azione d svolgere.



Coinvolgimento

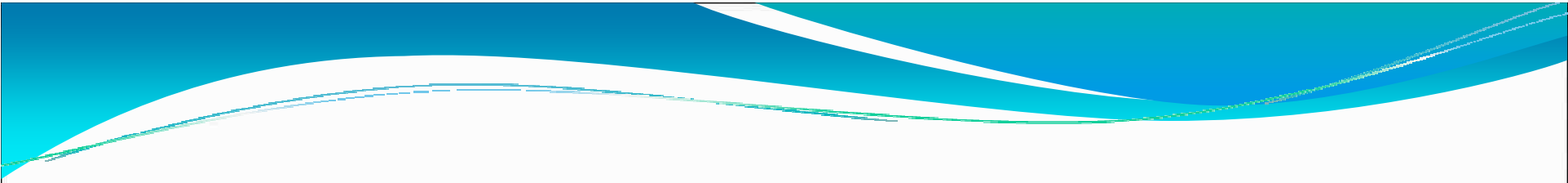
Sulla base della prima identificazione delle organizzazioni è stato costituito l'organismo, denominato *Board*, che costruirà e condurrà le attività relative al progetto. Il *Board* attualmente è costituito da figure non istituzionali con la presenza di tecnici che presentano in modo approfondito l'obiettivo generale, i sotto-obiettivi e le modalità di lavoro.



Implementazione dell'attività

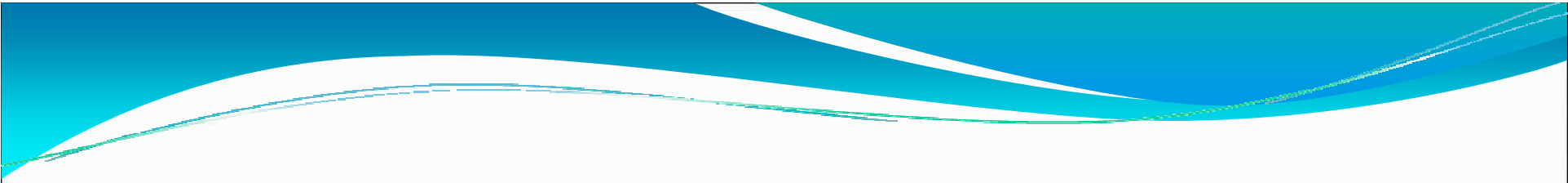
La definizione dell'obiettivo generale e dei sotto-obiettivi è avvenuto in due momenti principali:

- Presentazione del problema, dell'obiettivo e delle modalità di lavoro da parte dei promotori della coalizione, al *Board* e alle organizzazioni coinvolte.
- Esplorazione e discussione dei punti di vista dei partecipanti e delle loro esperienze sui temi dell'inclusione sociale e dello stigma all'interno delle loro organizzazioni, su precedenti episodi con persone che hanno avuto bisogno di trattamento psichiatrico, percezione del problema all'interno dell'organizzazione, bisogni formativi, possibili attività pertinenti, strategie di responsabilizzazione e attivazione di tutti gli operatori all'interno delle singole organizzazioni.



l'attività del *Board* sta realizzando:

- momenti di formazione specifici volti a: identificazione di situazioni di disagio nel singolo e di conflittualità tra persone e gruppi; trasmissione di contenuti e stili di lavoro volti a promuovere tolleranza e l'inclusione, capacità di ascolto e di mediazione, capacità di coinvolgimento e di ascolto dei familiari, di trasmissione del modo in cui i servizi dedicati alla valutazione dei casi potenzialmente a rischio possono aiutare, e di facilitazione del contatto delle persone con i servizi;
- creazione di un data base dei soggetti aderenti
- creazione sito o pagina Facebook con materiale informativo e forum di discussione;
- identificazione di ulteriori organizzazioni, **risorse nascoste** o figure leader da coinvolgere;
- momenti di confronto tra le componenti del *Board* sia sulla valutazione dell'esperienza che sullo sviluppo di sinergie



Il Board, con le sue "Risorse Nascoste", ed il Servizio di Salute Mentale realizzano una vicendevole crescita e arricchimento a vantaggio della "SALUTE DI COMUNITA'".

Le risorse nascoste della salute di comunità

Salute mentale e spazi di uguaglianza Roma 18 aprile 2015